

Napolitano: “La sentenza di Berlusconi è definitiva”

Pubblicato: Martedì 13 Agosto 2013

Di qualsiasi sentenza definitiva bisogna prendere atto. E non solo: perché si prenda in considerazione l'ipotesi di concedere la grazia bisogna prima di tutto che qualcuno abbia fatto una richiesta in tal senso. Questa, in estrema sintesi, il senso dell'intervento di questa sera (martedì 13 agosto) di Giorgio Napolitano sul "caso Berlusconi". In una lunga nota il presidente della Repubblica ha sottolineato anche come una crisi di governo oggi potrebbe essere fatale al Paese. [Questa la nota completa](#) di cui riportiamo uno stralcio

Di qualsiasi sentenza definitiva, e del conseguente obbligo di applicarla, non può che prendersi atto. Ciò vale dunque nel caso oggi al centro dell'attenzione pubblica come in ogni altro. In questo momento è legittimo che si manifestino riserve e dissensi rispetto alle conclusioni cui è giunta la Corte di Cassazione nella scia delle valutazioni già prevalse nei due precedenti gradi di giudizio; ed è comprensibile che emergano – soprattutto nell'area del PdL – turbamento e preoccupazione per la condanna a una pena detentiva di personalità che ha guidato il governo (fatto peraltro già accaduto in un non lontano passato) e che è per di più rimasto leader incontrastato di una formazione politica di innegabile importanza. Ma nell'esercizio della libertà di opinione e del diritto di critica, non deve mai violarsi il limite del riconoscimento del principio della divisione dei poteri e della funzione essenziale di controllo della legalità che spetta alla magistratura nella sua indipendenza.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it